

Castrovillari, sarà il tribunale a fare chiarezza sul sito di Campolescio

Discarica, Lo Polito attacca ambientalisti e minoranza

Le liste civiche si oppongono alla riapertura

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Tribunale decisivo nel confronto sulla questione dei rifiuti. Dalla sua pagina social, infatti, il sindaco Lo Polito continua a sostenere la tesi del «terrorismo ambientalista» e la necessità di mettere in sicurezza, attraverso l'abbanco di nuovi rifiuti trattati, la discarica di Campolescio. L'attacco dell'Amministrazione al movimento civico è sempre forte. «Cari consiglieri perennemente di minoranza – sostiene il primo cittadino – la gente è stufo dei vostri no e delle vostre menzogne. Davvero pensate che non sappia che il dissesto era stato dichiarato dalla Corte dei Conti verificando il bilancio 2010? Basta leggere delibera Corte dei conti del 7 settembre 2012». E poi, aggiunge: «Davvero pensate che i cittadini abbiano l'anello al naso e credano ancora che la Sanità, commissariata dal governo nazionale, dipenda da un sindaco che non ha competenza alcuna? Le campagne elettorali – ha concluso – si fanno rispettando i cittadini. Voi avete sempre perso per le vostre frottole. Continuate così, andrà bene per le forze politiche, ma sempre in danno della città, ostaggio del falso ambientalismo e del becero protagonismo del signorotto locale». Dall'altra parte, chiaramente, si calca la mano sulla correttezza dell'iter amministrativo seguito per arrivare all'aumento della capacità di abbanco della discarica di Campolescio. Il procedimento verrà discusso in sede giudiziaria nel novembre prossimo. Il processo sarà indicativo anche per capire se l'Amministrazione comunale si è mossa seguendo le regole del progetto o se il movimento civico muove, da circa 20 anni, una battaglia che non ha fondamento. «Non saranno certamente i soliti insulti gratuiti e scom-



I consiglieri delle liste civiche Da tempo chiedono verità sulla discarica

posti del sindaco Lo Polito – sostengono i consiglieri civici Ferdinando Laghi, Maria Antonietta Guaragna e Peppe Santagada – che ci faranno desistere dal richiedere chiarezza e trasparenza dell'azione amministrativa». La situazione è tanto chiara quanto censurabile. «Nel riscontrare la richiesta di chiarimento sulla situazione della discarica di Campolescio, contenuta nell'Ordinanza del Presidente Oliverio del 7 settembre scorso, il sindaco Lo Polito ha, incredibilmente, omesso di riportare che sulla discarica grava un procedimento penale in corso, in cui il direttore dei lavori è imputato di aver operato fraudolentemente rispetto al progetto approvato

dalla Regione, e ciò al fine di creare fittiziamente un volume di abbanco per rifiuti che, in realtà, non esiste». I consiglieri civici sostengono la necessità di inviare alla Regione la perizia redatta dai consulenti della Procura. La richiesta è stata fatta verbalizzare nell'ultimo civico consesso. «Il sindaco Lo Polito – hanno concluso gli esponenti della minoranza – non ha risposto in Consiglio alla circostanziata domanda postagli sulle gravissime omissioni contenute nella nota a sua firma, né cosa intende fare riguardo la richiesta, fatta espressamente verbalizzare al Segretario comunale, di integrare la nota inviata alla Regione con un'altra che riporti lo stato reale dei fatti».